

Progetto

Dieci aziende per produrre meglio nella città tecnologica

Nasce "Volpiano high-tech": "Guarderemo al territorio"

NADIA BERGAMINI

L'unione fa la forza e, spesso, anche la differenza. E' così che nasce il progetto «Volpiano high-tech», un network di importanti aziende, anche a livello internazionale, non solo per valorizzare manifattura e artigianato, ma per offrire un valore aggiunto al territorio e ai suoi cittadini.

Il promotore

E' Marco Borge, 35 anni, ingegnere, con una grande passione per il design, titolare della Be Design, azienda nata nel 2004 con 40 dipendenti e l'entusiasmo e voglia di creare di uno staff giovane e motivato. Azienda che spazia dalla progettazione della macchina del caffè alle biciclette, dalle auto di lusso alle show cars, dalla metropolitana ai pullman per arrivare ai complementi d'arredo e perfino agli interni degli yacht. Azienda abituata a lavorare per brand come Bertone, Giugiaro, Sparco, Ferrari e Azimuth, per citarne alcuni. Come è nata l'idea di creare una rete di aziende che lavorano in sinergia e addirittura un marchio? «Credo che unendo le forze e costruendo un sistema di relazioni - spiega - le piccole e medie imprese del territorio possano competere con maggior successo in un mercato sempre più complesso e globalizzato. Far parte di un network stimola a ricercare le soluzioni migliori nell'interesse di tutti e contribuisce ad orientare le imprese aderenti verso lo sviluppo tecnologico e l'innovazione del prodotto. Un network come questo di aziende locali aiuta l'accrescimento del fatturato e promuove gli investimenti sul territorio che ci ospita». Un progetto di rete presentato ai francesi della cit-



Mobilità urbana

«Realizzeremo un veicolo elettrico 9 posti - spiega Marco Borge - per lo sviluppo della mobilità urbana». Secondo obiettivo il miglioramento degli ingressi stradali

tadina di Castries, gemellata con Volpiano, che ha ottenuto ampio consenso e sarà probabilmente replicata oltralpe.

Dieci aziende

Sono già in rete oltre naturalmente Be Design. A cominciare dalla Spea di Luciano Bonaria, azienda leader mondiale nella produzione di sistemi di collaudo per l'elettronica che ha tra i suoi maggiori clienti Apple e Samsung, il Gruppo Comital - Cuki cofresco che con Fresia forma il polo dell'alluminio più importante d'Italia, Guardini, Ocsalm, By Test, Lindab, Spar-

co, la società che produce componenti e abbigliamento tecnico per le più importanti competizioni automobilistiche al mondo, Theolab, Light Solution, Tazzetti, Greenedge, Rochling, REM, Zamet, PRACIS e Cast, azienda inserita 15 giorni fa nella classifica delle 100 aziende a più alto indice di welfare. Insomma, un importante gruppo di società tutte sul territorio di Volpiano, pronte ad interagire e crescere insieme ulteriormente.

Idee per la città

Sono molte. I progetti che il network intende realizzare

per il territorio e i cittadini al momento, sono due. Il primo è il BE Bus. «Vogliamo realizzare un veicolo elettrico 9 posti - chiarisce Borge - a servizio dei cittadini per lo sviluppo ecocompatibile della mobilità urbana». Il secondo, invece, riguarda il miglioramento degli ingressi stradali. Un allestimento delle rotatorie che declinando insieme tradizione, ambiente e tecnologia rendano più piacevole Volpiano. E in futuro potrebbero arrivare anche co-working e sale conferenza.

© BY NICHIO ALCAPARETTI/REPERATI